ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“Nino Pino Balotta”

Via Salita II del Carmine, 19 - Tel 090/9761133 – Fax 090/9763196

meic899002@pec.istruzione.it - meic899002@istruzione.it

C.F. 83001330832

98051 - BARCELLONA P.G. - (ME)

U.D.A. SCUOLA DELL’INFANZIA

TUTTI UGUALI… TUTTI DIVERSI

Alla scoperta della grande ricchezza di ognuno di noi, allo sviluppo di comportamenti positivi e buone pratiche legate al rispetto degli altri.

“Educazione alla convivenza civile”

AUTOSTIMA

FIDUCIA

RISPETTO

DIALOGO

COOPERAZIONE

AMICIZIA

SOLIDARIETÀ

CONDIVISIONE

ALTRUISMO

PACE

L'arte di vivere insieme: "Abbiamo imparato a volare come gli uccelli, a nuotare come pesci, ma non abbiamo ancora imparato la semplice arte di vivere insieme come fratelli." (Marthin Luther King)

ANNO SCOLASTICO 2020/2021

Art.3
COSTITUZIONE ITALIANA

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

Art.2
CONVENZIONE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA

Gli Stati parti si impegnano a rispettare i diritti enunciati nella presente Convenzione e a garantirli a ogni fanciullo che dipende dalla loro giurisdizione, senza distinzione di sorta e a prescindere da ogni considerazione di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o altra del fanciullo o dei suoi genitori o rappresentanti legali, dalla loro origine nazionale, etnica o sociale, dalla loro situazione finanziaria, dalla loro incapacità, dalla loro nascita o da ogni altra circostanza.

La globalizzazione continua ci pone di fronte a nuove sfide, per poter superare le quali ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave, (definite nella raccomandazione del Parlamento Europeo 2006 e recepite nelle indicazioni nazionali 2012) per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da una forte interconnessione. L'istruzione è un elemento determinante per assicurare che i cittadini acquisiscano le competenze chiave necessarie per adattarsi con flessibilità siffatti cambiamenti. Come recitano l'articolo 3 della nostra Costituzione nonché l'articolo 2 della convenzione sull'infanzia, muovendo dalle diverse competenze individuali, occorre rispondere alle diverse caratteristiche individuali e alle diverse esigenze dei discenti, assicurando pari dignità ed opportunità senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizione personale o sociale. La scuola dell'infanzia, quale primo segmento del percorso d'istruzione, in corresponsabilità con la famiglia, pone le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva esplicabile attraverso l'avvio di un cammino volto alla valorizzazione delle differenze, all'inclusione, alla socializzazione, educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, alla solidarietà, alla cooperazione, all'amicizia, alla pace; all'acquisizione delle competenze spendibili sia nella vita quotidiana che nella formazione di una personalità in grado di raggiungere possibili e auspicati gradi massimi di autonomia ottenibili da ogni soggetto. Sviluppare quindi la consapevolezza della diversità come valore da vivere e da condividere, migliorare la motivazione all'apprendimento, recuperare e consolidare le abilità di comunicazione nonché l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé per aumentare l'autostima ed instaurare un adeguato rapporto con il gruppo dei pari e con gli adulti. Imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica ed irripetibile.

Unità di apprendimento	
Denominazione	**TUTTI UGUALI… TUTTI DIVERSI: percorso lettura finalizzato alla valorizzazione della diversità e prevenzione alle prime forme di discriminazione e prevaricazione.** ***"La diversità è una componente intrinseca alla natura dell'uomo; ognuno è portatore di una propria diversità poiché possiede delle caratteristiche che lo rendono differente dagli altri, unico e speciale. Oggi una delle sfide più difficili da affrontare non è quella di annullare ogni distinzione ma di includere le caratteristiche specifiche di ognuno in un disegno collettivo, sostanzialmente condiviso, dimostrando che le differenze, ritenute in maniera erronea un limite e un difetto, possono invece produrre un complessivo arricchimento. I tratti distintivi di ogni individuo, devono essere concepiti in un'altra ottica ovvero come dei valori e come delle risorse per la propria crescita. Le differenze non devono essere ridotte o eliminate altrimenti si assisterebbe ad un impoverimento della diversità e della ricchezza dei tipi umani e quindi di quelle caratteristiche così uniche che ognuno ha."***

Compito-prodotto	Spot pubblicitario e/o prodotti multimediale,volantini, cartelloni di sintesi.
Competenze chiave europee	**1) COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA** **2) COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE.** **3) COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE** **4) COMPETENZEA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE** **5) COMPETENZA IMPRENDITORIALE**
Competenze trasversali	• Agisce in modo autonomo e responsabile a valutare comportamenti propri e altrui. • È disponibile alla collaborazione e ha fiducia negli altri. • Interagisce positivamente con coetanei e adulti di riferimento. • Rispetta le norme che regolano gli aspetti della vita sociale. • Potenzia le proprie capacità comunicative. • Si pone in atteggiamento di ascolto costruttivo • Comunica e si esprime con creatività. • È sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze. • È consapevole dell'importanza dell'espressione artistica e creativa • È disponibile alla collaborazione e ha fiducia negli altri. • Ha consapevolezza delle proprie potenzialità. • Sa porre domande, discute e confronta ipotesi e spiegazioni. • Acquisisce ed interpreta informazioni e li trasferisce in altri contesti. • Assume e porta a termine compiti ed iniziative. • Trova soluzioni nuove a problemi di esperienza. (problem posing /problem solving). • Pianifica, organizza il lavoro in relazione ad un obiettivo.
Unità di apprendimento	
Competenze specifiche (traguardi per lo sviluppo delle competenze, in riferimento alle indicazioni per il curricolo 2012).	**IL SÈ E L'ALTRO** • Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. • Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. • Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia e riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

- Considera l'importanza della cooperazione e dello scambio come strategie per la realizzazione di obiettivi di miglioramento sociale.
- Pone domande sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Riflette, si confronta, ascolta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e li rispetta.

DISCORSI E LE PAROLE

- Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede ed offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

.

- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni.
- Inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Partecipa a scambi comunicativi rispettando i tempi di intervento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- Comunica ed esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo gli consente.
- Si esprime attraverso il disegno, la pittura ed altre attività manipolative.
- Osserva e legge immagini riconoscendo alcune regole della percezione visiva.
- Manipola e trasforma materiali esplorando forme espressive diverse.
- Padroneggia gli strumenti necessari ad un linguaggio espressivo e artistico.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Utilizza il potenziale comunicativo ed espressivo della propria corporeità.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori nei giochi individuali e di gruppo.

	• Interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. • Valuta il rischio, e si coordina con gli altri nel movimento. • Controlla l'esecuzione del gesto (coordinamento oculo- manuale, oculo-podalica, motricità- fine). • Assume responsabilità delle proprie azioni.

IL SÈ E L'ALTRO

Abilità	Conoscenze/esperienze
• Cominciare a scoprire la propria identità: presentarsi e conoscere il nome dei compagni (anni 3). • Rafforzare stima di sé e identità personale (anni 4). • Consolidare stima di sé e identità attraverso l'iniziativa personale (anni 5). • Saper manifestare emozioni e sentimenti con linguaggi verbali e non, esercitare una prima forma di controllo su di essi (anni 3). • Saper comunicare e gestire le proprie emozioni condividendo con gli altri i propri sentimenti (anni 5). • Riconoscere situazioni di pace o litigio e le relative emozioni (4 e 5 anni)	• I gesti, le azioni, le parole e le relazioni nella costruzione dell'identità: il gioco simbolico; l'identità maschile e l'identità femminile: nozione di uguaglianza e rispetto reciproco; • Il nome, l'appello: giochi per presentarsi e conoscere gli altri. • L'autostima e l'immagine di sé: assegnazione di incarichi di responsabilità in relazione a momenti di routine o situazioni nuove. • Esperienze personali: conversazione, confronto, scambio di riflessioni. • Le emozioni personali, l'affettività: individuazione di sentimenti e stati d'animo a partire da un'immagine; ipotizzare situazioni che le causano. • Giochi cooperativi: attività di gruppo per stimolare la disponibilità alla

• Esprimere e rappresentare le emozioni esercitando un controllo su di esse (4 e 5 anni). • Interiorizzare comportamenti gentili e le buone maniere (3 ,4 e 5 anni) • Comprendere l'importanza delle regole e la gestione dei contrasti (4 e 5 anni) • Rispettare gli altri e le cose. (3, 4 e 5 anni) • Condividere momenti di gioco e attività (3 anni)). • Lavorare e relazionarsi serenamente in gruppi diversi e situazioni nuove (4 anni). • Progettare e realizzare attività costruttive e creative in relazione con gli altri confrontando ipotesi e procedure (anni 5). • Superare la dipendenza dall'adulto, assumendo iniziative e portando a termine compiti e attività in autonomia (5 anni). • Riconoscersi come parte integrante di una comunità (3,4 e 5 anni)	collaborazione e per condividere momenti comuni • Giochi per valorizzare la calma e la gentilezza. • Le regole dello stare insieme: giochi interattivi per scoprire il valore delle regole. • Collaborazione con i compagni per la realizzazione di un progetto comune. • L'iniziativa/la responsabilità: coordinazione di giochi per stabilire procedure e incarichi. • Il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli. • Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza (sezione).

I DISCORSI E LE PAROLE

Abilità	Conoscenze/esperienze
• Usare il linguaggio verbale per esprimere bisogni e i propri stati d'animo (3 anni). • Raccontare esperienze vissute comunicando emozioni e sentimenti. (4- 5 anni) • Manifestare curiosità ed interesse verso il libro e l'esperienza dell'ascolto di storie (3,4,5 anni) • Ascoltare, comprendere e raccontare una storia narrata attraverso domande guida (4,5 anni) • Interagire con gli altri mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative (4,5 anni).	• Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali: • verbalizzazione di esperienze vissute • ascolto di storie per stimolare la conversazione sulle proprie emozioni. • Processi di controllo da mettere in atto durante l'ascolto. • Regole per la comunicazione. • Lettura di libri illustrati e video storie es: "IL BRUTTO ANATROCCOLO", "IANO: Un pesciolino speciale", "ELMER: l'elefante variopinto", "IL BULLO nella scuola della foresta", "La

• Prendere parola negli scambi comunicativi rispettando il proprio turno (4,5 anni). • Comprendere, memorizzare e ripetere rime e filastrocche (3,4,5 anni). • Ricostruire e riordinare eventi ed esperienze (5 anni). • Ascoltare e comprendere parole contestualizzate (3 anni). • Utilizzare vocaboli nuovi relative ad esperienze vissute (4 anni). • Comprendere il significato contestualizzato dei termini(5 anni). • Dimostrare curiosità ed interesse verso parole nuove (5 anni).	cosa più importante", "PICCOLA MACCHIA" , "UNO" di Elisabella Paglia • Conversazioni guidate attraverso la lettura di immagini. • Descrizione e rappresentazione di esperienze. • Rime e filastrocche: • semplici strategie di memorizzazione • drammatizzazione • Arricchimento lessicale.
	IMMAGINI,SUONI,COLORI
Abilità	**Conoscenze/esperienze**
• Tracciare segni e assegnarvi un significato (3 anni). • Rappresentare graficamente i propri vissuti (4 anni). • Raccontare e rappresentare graficamente i propri vissuti attraverso una forma e un colore (5 anni). • Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli in modo personale (3,4,5 anni). • Produrre semplici elaborati anche con l'aiuto dell'insegnante (3 anni). • Produrre elaborati utilizzando materiali e tecniche diverse (4 anni). • Produrre elaborati utilizzando tecniche espressive e grafiche differenti (5 anni)	• Rappresentazione sul piano grafico pittorico, plastico: sentimenti, pensieri, fantasie, la propria e reale visione della realtà. • Le emozioni: ▪ momenti di condivisione degli stati emozionali con i compagni; ▪ costruzione di un pannello- sezione identificativo di sé e della sezione; ▪ creazione di pannelli personali: uso del colore per esprimere le proprie emozioni. • Il colore e la forma: ▪ produzione di simboli forma/colore: i contrassegni; ▪ libere espressioni grafiche o su consegna.

• Selezionare materiali da utilizzare a scopo creativo (3,4,5anni). • Riconoscere gli elementi essenziali che compongono un'immagine (3 anni). • Riconoscere e descrivere gli elementi che compongono un'immagine (4,5 anni).	• Tecniche di rappresentazione grafica, plastica, audiovisiva, corporea: ▪produzione di elaborati grafico –pittorici liberi e su consegna. ▪ realizzazione di oggetti con materiali plastici e bidimensionali (costruzioni, pasta di sale, plastilina, cartoncino, plastica …).
IL CORPO E IL MOVIMENTO	
Abilità	**Conoscenze/esperienze**
• Esprimere le emozioni con il corpo (3 anni). • Esprimere stati d'animo con mimica e movimento (4 anni). • Comunicare attraverso il linguaggio corporeo, mimico-gestuale esperienze e sensazioni vissute (5 anni). • Esprimersi liberamente attraverso il gioco e il movimento (3 anni). • Sperimentare le potenzialità del corpo in movimento (4,5 anni). • Muoversi spontaneamente e in modo guidato, da solo e in gruppo, esprimendosi in base a suoni, rumori, musica, indicazioni (3,4,5 anni). • Relazionarsi positivamente con gli altri attraverso il corpo (3 anni). • Riconoscere e rispettare le diversità espressive degli altri (4, 5 anni). • Costruire relazioni positive con i pari (5 anni). • Riconoscere situazioni di rischio (3 anni). • Scoprire e controllare la forza muscolare (3 anni). • Riconoscere situazioni di pericolo e attuare comportamenti adeguati (4,5 anni).	• Tecniche di rappresentazione corporea. • La comunicazione con il corpo: ▪giochi, di ruolo, di relazione, in coppia e gruppo, di comunicazione e di imitazione dell'altro. • Movimenti espressivi del corpo (la mimica facciale e i gesti del corpo: ▪ ascolto di brani musicali che favoriscono l'emergere di emozioni. • L'organizzazione e la strutturazione del tempo, il ritmo: la marcia libera, la marcia ritmica: ▪giochi motori cooperativi, di movimento e con le regole. ▪ esecuzioni di indicazioni date attraverso la voce, il suono, i simboli, i gesti in contesti ludici e motori. • La comunicazione espressiva: ▪drammatizzazione, gioco mimico-gestuale. • I pericoli nell'ambiente e i comportamenti sicuri: ▪ giochi finalizzati alla coordinazione dei movimenti in situazioni grosso-motorie: percorsi, giochi di squadra, giochi della tradizione; ▪ circle-time per individuare nell'ambiente scolastico e nel gioco potenziali ed evidenti

• Armonizzare i propri movimenti con quelli degli altri (3 anni). • Controllare la forza del corpo, individuare potenziali rischi (4,5 anni). • Coordinarsi con altri nei giochi di gruppo rispettando la sicurezza propria e dei compagni (4,5 anni). • Creare con le mani controllando i propri movimenti (3 anni) • Inventare e costruire affinando la manualità (4, 5 anni). • Potenziare la coordinazione oculo-manuale, oculo- podalica e la motricità fine (3,4,5 anni)	pericoli, ipotizzare comportamenti per prevenire i rischi. • La coordinazione oculo –manuale: ▪giochi di esplorazione sensoriale di materiali naturali e artificiali; ▪lanci di oggetti con gli arti superiori; ▪giochi con i birilli, con la palla: afferrare e rilanciare;▪infilare perle … • La coordinazione oculo-podalica: ▪gli spostamenti di oggetti con i piedi e gli arti inferiori; ▪calciare, mandare avanti, far rotolare con i piedi un pallone. • La motricità fine: ▪attività di motricità fine: ritaglio, incollatura, strappo, manipolazione, punteggiare, colorare dentro i bordi.

Utenti destinatari	Tutti i bambini di tre, quattro e cinque anni
Prerequisiti	Lettura di immagini Ascolto attivo Abilità legate alla motricità fine
Fase di applicazione	Da ottobre 2020 a maggio 2021. Questa UDA si svolgerà in un arco di tempo compreso tra i mesi di ottobre e maggio, attraverso vari laboratori : - Laboratorio delle storie (I discorsi e le parole)- -Laboratorio delle emozioni (Il sé e l'altro) -Laboratorio di espressione corporea (Il corpo e il movimento) -Laboratorio creativo-artistico (Immagini suoni e colori)
Tempi	Flessibili in base alle esigenze delle sezioni
Finalità	"L'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia (Legge N°92, 20 agosto 2019) prevede l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle

	affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali." Partendo dal presupposto che all'inizio dell'anno, soprattutto i bambini di tre anni, hanno bisogno di prevedibilità e contenimento emotivo, si progettano occasioni d'incontro tra bambini e adulti e tra bambini e bambini. In tal modo s'intende offrire l'opportunità di sperimentare che la conoscenza degli altri attraverso il gioco, apre al piacere e alla scoperta di nuove amicizie. Per i bambini già inseriti, la possibilità di fortificare e ampliare la rete amicale già costruita negli anni precedenti. L'importanza di creare una situazione d'apprendimento interessante, permette a ogni bambino di sperimentare il proprio tempo e di trovare un proprio spazio all'interno dell'ambiente Scuola, che in tal modo, si caratterizza come ambiente facilitante affinché ogni bambino possa esprimere ed essere consapevole della propria unicità e delle proprie potenzialità. La prima fase dell'UDA, parte dalle esigenze di rassicurazione e di contenimento delle emozioni non solo dei bambini nuovi iscritti ma, di tutti i bambini che frequentano la Scuola dell'Infanzia. Accogliere significa non solo accettare l'altro e farsi accettare ma, riconoscere la sua storia e le particolarità della sua cultura. Tante "unicità" allora, creano un gruppo che sarà in grado di riconoscere e valorizzare ciò che l'altro possiede: ogni bambino porta il proprio bagaglio di esperienze e lo condivide con i compagni. Attraverso la lettura di racconti è possibile parlare ai bambini di emozioni, di amicizia e attraverso le parole, comunicare con "un unico linguaggio" la bellezza della propria e altrui diversità. La Scuola dell'Infanzia pone le basi per la costruzione delle prime, importanti relazioni di amicizia tra bambini: li aiuta e li sostiene nel difficile cammino della conoscenza dell'altro, della tolleranza e del rispetto reciproco. Produrre benessere creando occasioni di incontro tra i bambini e tra adulti e bambini per condividere il piacere della lettura vissuta insieme. Si vuole offrire ai bambini l'opportunità di scoprire, attraverso la lettura, il libro come "oggetto misterioso" che diverte e fa delle "magie" diverse da quelle dei giocattoli. Il bambino scopre che aprire un libro vuol dire aprire una finestra su altri mondi: quello della realtà e quello della fantasia, quello dei sogni e quello delle cose di ogni giorno.
Esperienze attivate	• Ogni team docente, compatibilmente con l'età dei bambini e delle loro caratteristiche personali, utilizzerà come punto di partenza il libro "LA COSA PIÙ IMPORTANTE": tutti gli animali del bosco di Pratorosso, riuniti in assemblea discutono su quale sia la cosa più importante. Naturalmente ogni animale è convinto che la propria particolarità sia quella fondamentale e che tutti dovrebbero averla. Alla fine tutti dovranno convenire che l'importanza di ciascuno sta proprio nella sua diversità che lo rende unico ed essenziale alla vita del gruppo (un importante messaggio interculturale in una smagliante favola moderna.) • LETTURA ANIMATA e/ o video STORIE SULLA valorizzazione della DIVERSITÀ : "IL BRUTTO ANATROCCOLO" , "IANO: Un pesciolino speciale", "ELMER: l'elefante variopinto , "PICCOLA MACCHIA" , "UNO" di Elisabella Paglia ecc….

	• LETTURA ANIMATA e/o video storie sulla capacità di sapersi donare agli altri evitando forme di prevaricazione e sopraffazione: “IL PESCIOLINO ARCOBALENO”, “IL BULLO NELLA SCUOLA DELLA FORESTA” -Lettura animata: preparazione della lettura da parte dell’insegnante-animatore, fasi della lettura animata (prima-durante-dopo), cura dei rituali all’inizio ed al termine della lettura con filastrocche -Cura del setting: creazione di uno spazio favorevole alla lettura. Preparazione del “luogo” dove avviene la lettura, e dei materiali occorrenti (mediatori attivi, iconici, visivi) • Ascolto di semplici brani relativi alle tematiche affrontate. • Conversazioni in circle-time su quanto ascoltato. • Creazione di cartelloni e plastici. • Produzione e rielaborazione motoria di brani di quanto ascoltato. • Rielaborazione iconografica con varie tecniche. -Coinvolgimento dei genitori sul valore della lettura e del libro per l’avvio di buone pratiche anche nel contesto familiare. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini saranno avviati allo sviluppo della fiducia, dell’autostima e della cooperazione.
Metodologie del percorso	Le varie attività verranno proposte ricorrendo alla mediazione ludica, introducendo le attività in maniera divertente. Attraverso le conversazioni e le domande stimolo, i bambini saranno invitati ad esprimersi ricercando possibili risposte, abituandosi al dialogo e al confronto, favorendo così in loro un pensiero riflessivo. - Predisposizione di un ambiente adatto e confortevole. - Predisposizione di giochi adatti a promuovere la socializzazione, lo sviluppo dell'autonomia e l'apprendimento di regole sociali . - Predisposizione di giochi e situazioni che permettono la conoscenza e il rispetto delle regole dell'ambiente scolastico. - Attività di ascolto in modalità circle-time - Attività individuali - Attività di gruppo - Ascolto finalizzato alla comprensione - Brainstorming sui termini diritti e doveri - Discussione sull’importanza della condivisione

	- Attività laboratoriali e ludico-espressive - Conversazioni libere e guidate - Lavori in piccolo gruppo - Ricerca- azione, drammatizzazione, giochi di ruolo, Learning by doing, peer to peer, peer tutoring. - Role play. Drammatizzazione. Le insegnanti, nel perseguire gli obiettivi previsti curano la relazione con il bambino e il gruppo, il dialogo, l'ascolto, l'osservazione dei bisogni e l'attenzione degli aspetti affettivi ed emotivi; inoltre progettano una didattica attiva e motivante promuovendo un fare ricco di significati per lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, per la condivisione e il riconoscimento delle diversità. I bambini con difficoltà vengono stimolati a condividere queste esperienze con i coetanei attraverso dinamiche e giochi di gruppo che favoriscono la socialità.
Verifica/Valutazione	Per valutare le competenze raggiunte, le insegnanti adottano principalmente il metodo dell'osservazione durante le conversazioni e le verbalizzazioni dei bambini, nelle attività espressive e la realizzazione dei vari elaborati. STRUMENTI: - Osservazioni sistematiche durante le conversazioni e le attività di gioco. - Rilevazione del grado di partecipazione e interesse da parte dei bambini. - Verifiche grafico-pittoriche. • Osservazioni in itinere dei comportamenti e dei cambiamenti messi in atto dai bambini. • Produzioni grafico-pittoriche con tecniche diverse. • Prove pratiche. • Elaborati degli alunni. • Realizzazione di lavori di gruppo. **Valutazione dell'alunno:** - riflette su sé stesso in relazione agli altri - riconosce la diversità/parità come un valore - riconosce nel racconto letto dall'insegnante una base di partenza per conversare e confrontarsi con gli altri; -interpreta e comunica le proprie idee attraverso differenti linguaggi: verbale, iconico, mimico-gestuale. - Rubriche valutative - Autovalutazione. Esempio:

	L'ALUNNO COLORA OPPURE SCEGLIE, RITAGLIA E INCOLLA UNO DEI SEGUENTI SIMBOLI:
Risorse umane	Insegnanti e personale ATA.
Strumenti	Esperienze mediate attraverso l'ausilio di libri, audio-visivi, strumenti tecnologici. Materiale di riciclo e non, carta di vario tipo, cartone, colla, forbici, colori a tempera, acquerelli…
Strutturazione degli spazi/tempi	Gli spazi utilizzati nel corso dell'U.D.A.: • spazi interni ed esterni alla scuola. • i tempi destinati a ciascuna attività saranno flessibili a seconda dell'età dei bambini, dei tempi di attenzione, del coinvolgimento, dell'interesse.